

ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

SCHEDA

ARGANO A CAVALLETTO

Opera o cantiere:
Responsabile lavori:
Coordinatore sicurezza:
Direttore di cantiere:
Rappresentante sicurezza:
Assistente di cantiere:
Ditta esecutrice lavorazioni:
Composizione squadra:

Fase lavorativa:	ARGANO A CAVALLETTO
Procedure esecutive:	Installazione ed utilizzo degli argani a cavalletto per il sollevamento dei materiali.
Attrezzature di lavoro: (Tit. III D.L.vo 626/94)	Argano a cavalletto, puleggia ed attrezzi d uso comune per l installazione.
Individuazione, analisi e valutazione dei possibili rischi:	Elettrocuzione; caduta dell operatore dall alto; caduta di materiale dall alto per rottura fune o sfilacciamento del carico; colpito da materiale minuto sollevato impropriamente con forche o piattaforme metalliche .

Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:

Se l'argano a cavalletto è montato su impalcato bisogna rispettare quanto segue:

Gli impalcati dei castelli devono essere sufficientemente ampi e muniti, sui lati verso il vuoto, di parapetto e tavola fermapiè. Per il passaggio della benna o del secchione può essere lasciato un varco purchè, in corrispondenza di esso, sia applicato (sul lato interno) un fermapiè alto non meno di cm 30. Il varco deve essere delimitato da robusti e rigidi sostegni laterali, dei quali quello opposto alla posizione di tiro deve essere assicurato superiormente ad elementi fissi dell'impalcatura. Dal lato interno dei sostegni di cui sopra, all'altezza di m 1,20 e nel senso normale all'apertura, devono essere applicati due staffoni in ferro sporgenti almeno cm 20, da servire per appoggio riparo del lavoratore. Gli intavolati dei singoli ripiani devono essere formati con tavoloni di spessore non inferiore a cm 5 che devono poggiare su traversi aventi sezione ed interasse dimensionati in relazione al carico massimo previsto per ciascuno dei ripiani medesimi (DPR 164/56 art.56).

Prima dell'uso accertare le seguenti prescrizioni imposte dalla Lettera circ. 31 luglio 1981 (prot. n. 22131/AO-6):

- il cavalletto sia corredato di due contenitori di zavorra e predisposto in modo da poterli applicare alla parte posteriore della struttura portante, i contenitori abbiano una capienza adeguata alla portata prevista per ogni tipo di elevatore, il volume del contenitore sia calcolato per materiale con peso specifico non superiore a 1300 Kg/mc, sia vietato lo zavorraggio con liquido; i contenitori siano muniti di coperchio con lucchetto;
- nel caso che si voglia utilizzare l'elevatore senza zavorra, si sia provveduto ad un adeguato ancoraggio in base ad indicazioni fornite da tecnico abilitato;
- efficienza frenante;
- non vengano usati gangi con dispositivi di chiusura a gravità;
- siano usati telecomandi con la limitazione sul circuito di manovra della tensione a 25 volt;
- Il motore elettrico abbia grado di protezione IP44.

E' obbligatorio il dispositivo di extracorsa superiore (DPR 164/56 art. 58).

Evitare di passare sotto i carichi sospesi dando l'ordine di segregare la zona sottostante l'argano e di far allontanare l'imbracatore quando si è in fase di sollevamento (DPR 547/55 art.186).

Il sollevamento di laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali sciolti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici (DPR 164/55 art.58).

Le funi degli argani a motore devono essere calcolate per un carico di sicurezza non minore ad 8 (DPR 164/56 art. 58).

I ganci da utilizzare per il sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco (non sono ammessi quelli a gravità) ed avere in rilievo o incisa l'indicazione di portata massima (DPR 547/55 artt. 171 e 172). Utilizzare funi e catene che abbiano attestazione e contrassegno apposto o collegato in modo leggibile su ogni tratto (DPR 673/82).

Effettuare il collegamento elettrico all'impianto di terra (DPR 547/55 art.39).

Gli impianti elettrici di utilizzazione (tra cui l'apparecchio di sollevamento carichi) devono essere provvisti all'arrivo della linea di alimentazione di interruttore onnipolare di protezione (DPR 547/55 art. 288).

Se l'apparecchio di sollevamento elettrico ha potenza maggiore di 1000 watt ed è alimentato tramite presa a spina, questa dovrà avere a monte un interruttore per permettere l'inserimento e il disinserimento della spina a circuito aperto (art. 311 DPR 547/55).

Misure tecniche di prevenzione e protezione:

Per evitare il ribaltamento del cavalletto è consigliato:

- se l'argano è installato in un piano intermedio, ancorarlo al solaio sovrastante attraverso un puntone a reazione;
- nei casi di installazione su impalcato, ancorarlo saldamente ad elementi solidi della costruzione, anche mediante staffe di ferro annegate nel getto del solaio o ad elementi di idonea resistenza del ponteggio.

**Dispositivi di prot. individuale:
(D. L.vo 475/92)**

Casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola non imperforabile.

**Adempimenti con gli enti
preposti alla vigilanza:**

1) Il datore di lavoro deve fare denuncia di installazione dell'apparecchio di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi all'Ispesl competente per territorio prima della sua messa in servizio (DM 12.09.59 art.7);

2) la verifica periodica , annuale, è prevista, sempre per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg, a cura del Presidio Multizonale di Prevenzione (DPR 547755 art.194);

3) Il datore di lavoro deve far verificare trimestralmente le funi e catene con annotazione sul libretto dell'apparecchio o su fogli conformi (DM 12.09.59 artt. 11 e 12).

Gli elevatori a cavalletto devono essere corredati da "libretto di istruzioni" e autocertificazione del costruttore di conformità alla Lettera circ. 31 luglio 1981 prot. n. 22131/AO-6.

Controlli sanitari: